



ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM

Titolo originale Nim's Island **Regia** Jennifer Flackett, Mark Levin
Origine Usa, 2008 **Durata** 94' **Distribuzione** Moviemax

Nel sud dell'Oceano Pacifico si trova un'isola deserta. Non del tutto, però, perché su quell'isola vivono Nim – una bambina di 11 anni – e il padre Jack, un biologo che, per portare a termine le proprie ricerche sui plancton, è costretto a viaggiare spesso. Nim rimane sull'isola in compagnia dei suoi amici animali – l'iguana Fred, la tartaruga Chica e il leone marino Selkie – e comunica con il resto del mondo attraverso il computer. Di sera la ragazzina legge avidamente le avventure di Alex Rover, un eroe che ricorda molto Indiana Jones.

Un giorno – durante un ennesimo viaggio esplorativo – Jack, a causa di un ciclone, rimane bloccato in alto mare con la sua barca a vela. Per aiutarlo, Nim prova a mettersi in contatto con il protagonista dei suoi romanzi preferiti e scrive una e-mail all'autrice. La donna si chiama Alexandra ed è l'esatto contrario del personaggio di cui scrive le prodezze: è insicura, maniaca dell'igiene e soffre di agorafobia. Come può aiutare la bambina e suo padre? Superato un primo momento di panico, la scrittrice decide di raccogliere tutto il proprio coraggio, di uscire di casa (per la prima volta!) e di salire sull'aereo che la porterà all'isola di Nim. Alexandra supera così, a una a una, tutte le sue paure; Nim – all'inizio sconcertata perché si aspettava il soccorso del supereroe – si affeziona a quella donna, come alla madre che ha perso qualche tempo prima; Jack riesce a salvarsi grazie anche all'aiuto di un pellicano e, tutti insieme, formeranno una famiglia, originale, ma molto unita.

Alla ricerca dell'isola di Nim è il lungometraggio di esordio di Mark Levin e Jennifer Flackett, anche sceneggiatori della commedia *Innamorarsi a Manhattan*. I registi riadattano per il grande schermo l'omonimo romanzo di Wendy Orr, ambientato su un'isola, immersa in una natura incontaminata, circondata dalle acque dell'Oceano, sormontata da un cielo che a volte protegge – con il sole, con le stelle – ma a volte mette a dura prova gli esseri umani – con la pioggia, con gli uragani.

Interessante, nel racconto, la contrapposizione tra la piccola Nim (Abigail Breslin, l'irresistibile Olly in *Little Miss Sunshine*) e la scrittrice. Nim, infatti, può essere considerata un'eroina moderna: come quasi tutti i bambini dei giorni nostri corre, salta, nuota, si arrampica, ma non piange, non si lamenta; ha la passione per la tecnologia, comunica tramite il computer e il telefono cellulare; organizza strani "rave party" intorno ai falò. Ma, forse, ciò che la rende diversa dai suoi coetanei è che legge ancora i libri ed è curiosa verso tutto ciò che la circonda: gli animali (qui antropomorfi), i vegetali, l'acqua, il vento...

Alexandra (Jodie Foster, in un ruolo per lei nuovo e divertente) si è inventata il personaggio di Alex Rover – coraggioso, tenace e forte – proprio per trasferire su di lui le qualità che lei sa di non possedere. Quando Nim le scrive la mail, la scrittrice si trova chiusa nella propria abitazione, per paura del caos e dei pericoli della metropoli; mangia solo cibo in scatola ed è imprigionata in mille nevrosi che non le permettono di vivere "in prima persona", ma

solo attraverso le avventure di inchiostro dei personaggi, frutto della sua fantasia. Quando, però, legge le parole e la richiesta di aiuto da parte di Nim, la fragile Alexandra, spinta da una forte curiosità e forse anche da un po' di istinto materno, si spinge oltre la soglia della propria casa/prigione e oltre le proprie fobie.

Ecco perché *Alla ricerca dell'isola di Nim* può piacere ai bambini, ma anche a un pubblico di persone più adulte: perché la narrazione è



costruita sul tema del "doppio": Alexandra proietta su Alex (a cui ha dato il suo stesso nome, ma al maschile) le caratteristiche della persona che lei vorrebbe essere o che vorrebbe accanto a sé: una persona sicura, razionale e determinata. La scrittrice avrà bisogno proprio della richiesta di aiuto di Nim per cominciare a crescere e per fare esperienza diretta del mondo. Nim non ha paura di niente e di nessuno, sa cavarsela da sola in qualsiasi situazione, ma ha bisogno delle avventure dei romanzi scritti dalla donna che si trova oltreoceano per riuscire a volare con la fantasia e per sognare anche il principe azzurro, come tutte le bambine di quell'età. Per entrambe, Jack rappresenta il padre, il marito, l'eroe e tutte e due hanno bisogno di sentirsi amate da lui.

Gli elementi stilistici che prevalgono nel film - come nel romanzo - sono quelli propri del genere favolistico: l'attenzione degli spettatori, infatti, si concentra sulle scelte che, di volta in volta, i protagonisti operano di fronte ai numerosi ostacoli: per esempio, la bambina - intelligente e vivace - simula un'eruzione della Montagna di Fuoco per scacciare dall'isola la calamità peggiore: il gruppo beccero e fracassone dei turisti da crociera! Jack, per tornare dalla figlia, lotta con tutte le sue forze contro le insidie del mare in tempesta; Alexandra, come abbiamo detto, trova in sé il coraggio di affrontare la vita - anche nei suoi lati oscuri e più faticosi - e la capacità di prendersi cura di altre persone. Un testo, dunque, di formazione perché viene descritto il percorso di crescita, di maturazione di tutti i protagonisti, i quali capiscono anche l'importanza di creare un rapporto di armonia e di reciprocità con la Natura.

Come in altre opere letterarie e cinematografiche, nella pellicola abbondantemente citate - per esempio *Pippi calze lunghe*, *Robinson Crusò* o i racconti di Jules Verne - la perfezione del creato è resa anche attraverso gli elementi espressivi propri della commedia e dell'avventura: la narrazione mescola abilmente humor, ironia e suspense. Simpatici animali parlanti soccorrono gli esseri umani, ma famelici squali sono sempre in agguato oppure un vulcano è pronto a seppellire la vita sotto una coltre di lava incandescente.

Il film è, dunque, ben costruito e presenta una buona cura nella messa in scena. Ricordiamo, a questo proposito, il prologo realizzato come un teatrino di marionette: figure di cartapesta che creano balene giganti o navi stracolme di pirati (consigliamo agli spettatori di rimanere fino alla fine per gustare i titoli di coda). I registi hanno scelto un look fumettistico, da cartoon anni '70 - con pochi effetti speciali e molto lavoro artigianale - oltre a una buona dose di animazione digitale per ottenere una fotografia splendida e per dare movimenti e parole anche agli animali, qui spesso più saggi degli esseri umani.

a cura di *Alessandra Montesanto*

SPUNTI DI RIFLESSIONE

- I protagonisti dei racconti di avventura devono spesso trovare un tesoro. Ma, in realtà, cosa simboleggia “ il tesoro” ?
- Il film suggerisce il tema del rispetto della Natura. Sviluppa questo concetto.
- Quali sentimenti vengono messi in evidenza nel film?
- I tre protagonisti, all'inizio, soffrono, seppur in maniera diversa, di solitudine. Come riescono a superare questo problema? Se ti è capitato di sentirti solo/a, oppure se hai avuto bisogno dell'aiuto di qualcuno, racconta - se vuoi - la tua esperienza.
- Al contrario, ti è mai capitato di intervenire in soccorso di qualche persona?
- In che modo i personaggi del film superano le loro paure? E tu di cosa hai paura?
- Come si viene a creare il nuovo nucleo familiare di Nim?



PERCORSI DIDATTICI

- Svolgi una ricerca sul tema dell'acqua. L'acqua come sorgente di vita, come pioggia che irriga i campi... Ma anche cicloni e uragani. (Hai sentito parlare dell'uragano Katrina e delle sue conseguenze?)
- Isole, penisole e arcipelaghi: definizioni e caratteristiche.
- Descrivi com'è, secondo te, la vita in città e com'è la vita quando si è circondati dalla natura. Parla, se vuoi, di una tua esperienza.
- Approfondisci il tema del viaggio come ricerca interiore.
- Consigliamo la visione di *Little Miss Sunshine* per un confronto con *Alla ricerca dell'isola di Nim* dal punto di vista del contenuto (avventure, ostacoli, problemi familiari, obiettivi da raggiungere, ecc.).
- Leggi e svolgi l'analisi di un brano tratto da un romanzo di avventura (fantasy o da una favola) tra quelli che preferisci. Motiva la tua scelta.
- Quali sono le qualità di un "eroe". Eroi di fantasia e eroi "veri". Fai alcuni esempi.